



COORDINAMENTO
NAZIONALE ENTI LOCALI
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

**Bozza di delibera per l'adesione
alla Marcia Perugia-Assisi per un'economia di pace e fraternità
11 ottobre 2020**

La Giunta del Comune di _____

visto l'invito del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad aderire al Comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi **per un'economia di pace e fraternità** in programma domenica **11 ottobre 2020** e del Meeting della Pace ad essa collegato (Perugia, 9-11 ottobre 2020);

considerato che la Marcia si svolgerà a 5 anni dall'approvazione dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile e dalla diffusione della lettera di Papa Francesco **Laudato si'**; a 25 anni dalla **Conferenza Mondiale sulle Donne** e dall'adozione della Dichiarazione e del Programma d'Azione di Pechino; a 75 anni dal lancio della prima bomba nucleare sulle città di **Hiroshima** e **Nagasaki**, dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla costituzione dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite**; a 150 anni dalla nascita del Mahatma **Gandhi**;

visto l'appello di convocazione della Marcia in cui si denunciano i gravi problemi sociali e ambientali causati da un'economia mondiale ingiusta e insostenibile; la crescita vertiginosa delle disuguaglianze e delle ingiustizie che "è diventata la prima e più grave minaccia alla pace nel mondo"; il riscaldamento globale e il cambiamento climatico che ci sta investendo e, allo stesso tempo, si propone di **aprire in ogni città un cantiere di pace** illuminando, rafforzando ed estendendo le esperienze positive in corso;

valutata positivamente la decisione del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani di organizzare la Marcia investendo sui giovani e sulla scuola con iniziative e programmi che rappresentano una grande opportunità anche per la nostra comunità;

riconoscendo che i Comuni, le Province e le Regioni hanno la responsabilità di dare voce alla domanda di pace e di giustizia dei propri cittadini e di agire coerentemente per "fare pace" costruendo comunità, proteggendo le persone più vulnerabili e promuovendo il rispetto dei diritti umani;

valutato positivamente l'invito a valorizzare, con la Marcia, lo sforzo degli amministratori locali e dei cittadini che stanno cercando di percorrere le vie del cambiamento, analizzando i problemi, avanzando proposte politiche, realizzando esperienze di economia civile, circolare, sostenibile, sociale e solidale, di comunione, del bene comune, della conoscenza aperta;

considerato l'alto valore della Marcia Perugia-Assisi che, dal 1961, continua a dare voce alla domanda di pace e di giustizia di centinaia di milioni di persone interpellando le coscienze e le responsabilità di tutti i cittadini e le istituzioni;

visto l'invito del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad aderire al Comitato organizzatore della Marcia Perugia-Assisi anche mediante il versamento di un contributo di 500 euro destinato a sostenere le attività di organizzazione, promozione e coordinamento del progetto;

DECIDE

- 1) di aderire al Comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi della Pace e della fraternità dell'11 ottobre 2020 e del Meeting della Pace ad essa collegato;
- 2) di contribuire alle attività nazionali di organizzazione, promozione e coordinamento dei Progetti in oggetto versando la somma di 500 euro sul c/c n. 11001740 presso Banca Popolare Etica, sede di Perugia, intestato al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace (ABI 05018 – CAB 03000 – CIN D – Codice IBAN IT40D0501803000000011001740);
- 3) di collaborare all'organizzazione della Marcia coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole del territorio e valorizzando le esperienze di economia civile, circolare, sostenibile, sociale e solidale, di comunione, del bene comune, della conoscenza aperta in corso nella nostra città.

DECIDE INOLTRE

- 4) di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'organizzazione.